



**CORSO DI LAUREA TRIENNALE IN GESTIONE SOSTENIBILE E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE
ITTICHE
DIPARTIMENTO DI MANAGEMENT**

VERBALE DI CONSULTAZIONE CON LE PARTI SOCIALI: Marepiù srl

Il giorno 6 Dicembre 2023 alle ore 9:15 si è tenuto un incontro con le parti sociali per discutere su:

Corso di laurea triennale in GESTIONE SOSTENIBILE E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE ITTICHE: le esigenze formative e le figure professionali richieste dal mercato

All'incontro, tenutosi in modalità telematica mediante utilizzo della piattaforma Zoom sono presenti:

Per il Corso di Laurea:

- **Andrea Perna, Professore ordinario**

Libero professionista (Marepiù srl)

- **Fabio Andrenacci, Direttore Generale**

Il prof. Andrea Perna procede ad introdurre e presentare il corso di laurea in oggetto rispetto la prevista struttura ed i contenuti. Terminata la presentazione, il prof. Andrea Perna pone alcune domande a Fabio Andrenacci le quali sono qui sotto riportate insieme alle risposte fornite:

1. *La denominazione del CdS – Gestione sostenibile e valorizzazione delle risorse ittiche – ritiene comunichi in modo chiaro le finalità del corso?*

Sì, sicuramente. Il titolo è coerente con l'idea della gestione e della sostenibilità, sarebbe interessante anche il discorso della filiera.

2. *Ritiene che le figure professionali che il CdS si propone di formare (a- imprenditori/manager/consulenti aziende ittiche, b-dirigente, consulente e tecnico in enti pubblici, organizzazioni e associazioni che si occupano di regolamentazione e tutela nel settore ittico, c-esperti in r&d nell'ambito delle attività di acquacoltura) siano rispondenti alle esigenze del settore/ambito professionale/produttivo che la sua organizzazione rappresenta? Le figure sono richieste a livello locale/regionale/nazionale?*

Le figure sono tutte veramente utili. Le imprese devono crescere e quindi essere in grado di muoversi in scenari complessi. Pertanto, partire dal pensare 'in grande' dalla forma dell'artigianato è importante. Ma sarebbe importante ampliare la visione anche a livello nazionale, per quanto concerne il 'mercato' del cds.

3. *I profili professionali e gli sbocchi professionali e occupazionali previsti per i laureati - Ritiene che le figure professionali che il CdS si propone di formare possano essere richieste dal mercato del lavoro nei prossimi dieci anni?*

Sicuramente sì. Ma le dimensioni sono importanti. E' necessario coprire le diverse esigenze, non solo essere capaci di trasformare i prodotti, ma anche di capire come riuscire a venderli. Marketing e vendite assumono una forte importanza. Insieme alla comprensione dei meccanismi di filiera. Il futuro dell'ittico non è solo collegato al prodotto 'in sé', l'Italia appare troppo legata al prodotto e



meno al servizio. Bisogna inoltre spostare l'attenzione alla gestione degli allevamenti ittici, l'Italia è meno importante da questo punto di vista.

4. *Gli obiettivi formativi specifici del CdS - Ritiene che le conoscenze e capacità che il Corso di studio si propone di raggiungere nelle diverse aree di apprendimento siano rispondenti alle competenze che il mondo produttivo richiede?*

La risposta è sicuramente affermativa. Le conoscenze devono essere multiple ed anche spendibili su scenari internazionali in cui le competenze richieste vanno molto oltre i tradizionali modelli.

4a: Quali sono le competenze specifiche o aree fondamentali secondo lei per operare nel settore?

Internazionalizzazione e strategie collegabili. Il taglio management è molto opportuno (dinamiche di mercato sia italiano che estero, in termini di domanda ed offerta). Controllo di gestione e finanza sono aree da me ritenute centrali rispetto le precedenti esposte.

5. *Quanto ritiene importante l'interdisciplinarietà (management e scienze del mare) per i profili indicati?*
È sicuramente richiesta ed opportuna da sviluppare.

6. *Le attività formative previste (didattica frontale, laboratori, project work, stage, ecc.) ritiene siano adeguate al profilo professionale oppure è necessario introdurre qualche altra attività specifica?*

Pensare alla opportunità di fornire anche stage aziendali all'estero.

7. *Quanto ritiene importante focalizzarsi nei contenuti dei singoli insegnamenti sulle piccole realtà ittiche (gestione di reti, consorzi, e piccole aziende) invece che sulle grandi realtà?*

Il focus sul management delle piccole aziende ittiche è interessante ma bisognerebbe orientarsi a dimensione elevate

8. *Quanto ritiene importante che ci sia un mercato focus sulla sostenibilità della pesca e del mare nei singoli insegnamenti?*

Fondamentale ma diventa centrale riuscire a declinare la sostenibilità, farla veramente comprendere lasciando lo spazio di conoscenza della vita sostenibile in generale.

9. *Ritiene che per operare nel settore sia sufficiente una laurea triennale specializzante o pensa sia necessario far seguire poi comunque una laurea magistrale?*

Il corso triennale è ottimale per ottenere un posto di lavoro. Fondamentale che i ragazzi possano acquisire una robusta cassetta degli attrezzi nel caso vogliano immettersi nel mercato del lavoro senza proseguire con ulteriori studi. Pertanto, l'idea del percorso triennale è sicuramente adatta al contesto attuale di offerta.

10. *Quali ritiene siano i punti di forza dell'offerta formativa proposta*

Il livello di innovazione proposto in termini di multidisciplinarietà.

11. *Quale ritiene siano eventuali criticità dell'offerta formativa proposta*

Se fosse possibile aumentare addirittura l'accento sulle tematiche manageriali, ma forse non è una criticità!

12. *Altre osservazioni*
(nessuna risposta)

L'incontro si conclude alle ore 9:45

Il verbalizzante